PREGHIAMO



T. Dio della pace
dona a chi edifica la pace
di perseverare nel suo proposito,
e a chi la ostacola
di essere sanato dall'odio
che lo tormenta,
perché tutti si ritrovino in Te,
che sei la vera pace.
Dio della pace,
vieni a vivere nel cuore di ogni uomo
e di ogni famiglia.
Sii tu la nostra pace e la nostra gioia.

(Giovanni Paolo II)

G. O Gesù che hai detto: "Dove due o più sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro", ti ringraziamo per questo momento di preghiera vissuto insieme.

Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.

T. Amen (se ci sono i figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)

A TAVOLA



Grazie, Signore,
per questo cibo
che stiamo per prendere;
fa' che nella nostra famiglia,
non manchino mai,
la concordia,
il perdono e la pace.

Centro Diocesano di Pastorale Familiare

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Avvento 2010
in famiglia



Il Signore viene, andiamogli incontro



Il Signore viene: andiamogli incontro!
La sua venuta è preannunziata dalle grandi figure dell'Avvento.
- Isaia, che lo profetizza
- Giovanni il battista, che lo annuncia e proclama la venuta del Regno dei Cieli,
- Maria, che lo accoglie e diventa modello di attesa, portandolo nel suo grembo.
Ma Cristo è già venuto, si è già incarnato; è risorto ed è presente in ciascuno di noi e si manifesta in modi diversi, in luoghi e persone inaspettate...
La nostra attesa -come dice S. Agostino- non serve ad aspettare la sua venuta, ma a orientare il nostro sguardo nella giusta direzione della sua presenza.

Vieni, Signore!
Vieni anche nei nostri cuori,
vieni e rinnova il nostro vivere,
vieni nel nostro cuore,
perché noi stessi possiamo
diventare luce di Dio, presenza tua.
In questo senso preghiamo:
"Maranatha!
Vien Signore Gesù" (Benedetto XVI)





Prepariamo un luogo della casa dove riunirsi per pregare in un momento della settimana che vada bene a tutti: possibilmente ci sia il vangelo e la "corona d'Avvento"; i quattro ceri, da accendere uno per settimana, sono il simbolo dell'avvicinamento progressivo alla venuta del Signore.

Ogni giorno è proposta una preghiera da recitare insieme quando ci mettiamo a tavola: questo è un momento molto bello nella vita della famiglia specialmente se possiamo essere tutti presenti. Ed è importante sottolineare con la preghiera la bellezza di questo ritrovarsi insieme..

Buon Avvento

nel Signore!

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO



Come iniziare questo nuovo anno?
Ognuno di noi ha delle aspettative. Dio ci dona altro tempo da vivere e l'augurio che possiamo farci reciprocamente è di avere la sua benedizione, la sua protezione, la sua vicinanza, la sua pace, che è serenità interiore e auspicio di buoni rapporti con tutti.
Ci sia di aiuto Maria, alla quale è dedicata questa giornata, che con il suo *sì* ha reso possibile il progetto di salvezza di Dio per l'uomo.
Invochiamola perché anche noi possiamo essere capaci di meditare, contemplare e custodire nel nostro cuore la parola di Dio; ci aiuti a leggere con gli occhi della fede tutto quello che quest'anno ci porterà, disponibili ad accogliere la volontà di Dio su di noi.

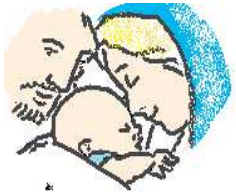
IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA



Perché la Parola letta e meditata possa tradursi in vita, interroghiamoci su cosa questo testo ci dice sia personalmente che come famiglia. Dalla riflessione scaturisca un gesto concreto, un piccolo impegno personale o familiare da vivere in questa settimana.

G. Affidiamo a Maria, a colei che ci ha dato il Salvatore, madre di Gesù e madre nostra, il cammino della nostra vita e diciamo:

AVE MARIA



1° gennaio 2011 - Maria Madre di Dio

BENEDETTA FRA LE DONNE, OPERA PER LA PACE

Giornata mondiale di preghiera per la pace



T. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen

G. O Signore rimani sempre con noi.

T. Donaci la tua gioia e la tua pace.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (2, 16-19)



I pastori andarono in fretta, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia; e, vedutolo, divulgarono quello che era stato loro detto di quel bambino.
E tutti quelli che li udirono si meravigliarono delle cose dette loro dai pastori.
Maria serbava in sé tutte queste cose, meditandole in cuor suo.

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO

Dopo un momento di silenzio, ripetiamo la frase o la parola del Vangelo che più ci ha colpito



28 novembre 2010

Prima domenica di Avvento

LA VENUTA DEL SIGNORE

G. = un genitore, T. = tutti

G. Spirito Santo, tu conosci i nostri cuori

T. Vieni in noi

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen



Accendiamo la prima candela simbolo della luce del Signore, che ci illumina con la sua Parola:

G. Signore, risplendi come luce nei nostri cuori e fa' che la tua Parola ci illumini e ci faccia risplendere fino a farci diventare luce per gli altri.

T. Vieni Signore Gesù

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

+ Dal Vangelo secondo Matteo (24,37-39.42-44)



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO

Dopo un momento di silenzio, ripetiamo la frase o la parola del Vangelo che più ci ha colpito

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO



Cosa significa essere pronti?

Gesù ci ricorda che lui verrà. La nostra vita terrena avrà fine e inizierà per noi una nuova vita che non avrà mai fine. Oggi nessuno vuole più parlare della morte. La teniamo quasi "nascosta" ai nostri figli. Presi dalla frenesia della vita quotidiana, quasi ci dimentichiamo che colui che ci ha dato la vita, un giorno ce la richiederà. E non sappiamo quando...

Saremo pronti ad incontrare il Signore?

Lui ci dice di vegliare, vivendo al meglio la vita di ogni giorno, amando chi ci è vicino, mettendo in pratica gli insegnamenti del Vangelo, in famiglia, nel lavoro, li dove viviamo ogni giorno.

Non sapendo né il giorno, né l'ora della sua venuta, con fiducia impegniamoci a vivere bene l'oggi che ci è dato.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA



Perché la Parola letta e meditata possa tradursi in vita, interroghiamoci su cosa questo testo ci dice sia personalmente che come famiglia. Dalla riflessione scaturisca un gesto concreto, un piccolo impegno personale o familiare da vivere in questa settimana.

PREGHIAMO



T. Signore Gesù,
tu hai creato con amore,
sei nato con amore,
hai servito con amore,
hai operato con amore
hai sofferto con amore,
sei morto con amore,
sei risorto con amore.
Ti ringraziamo
per il tuo amore per noi
e per il resto del mondo
e in questo Natale ti chiediamo:
insegna anche a noi ad amare. (Madre Teresa)

G. O Gesù che hai detto: "Dove due o più sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro", ti ringraziamo per questo momento di preghiera vissuto insieme.

Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.

T. Amen (se ci sono i figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)

A TAVOLA



Ti rendiamo grazie, Signore Gesù,
perché con la tua nascita a Betlemme,
ti sei fatto povero per noi,
perché noi diventassimo ricchi
per mezzo della tua povertà.
Ti preghiamo:
benedici e proteggi la nostra famiglia
e fa' che l'amore regni sempre tra noi in abbondanza
e che lo condividiamo a piene mani con tutti.

Fa' che non ci dimentichiamo mai dei poveri:
possano avere un posto speciale nel nostro cuore,
come già lo hanno nel tuo.

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO

Dopo un momento di silenzio, ripetiamo la frase o la parola del Vangelo che più ci ha colpito

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO



Siamo qui davanti al Presepio, che ci riporta indietro nel tempo, fino alla notte di Betlemme, al grande evento della nascita di Gesù.

Il figlio di Dio, si è fatto uomo in un corpo fragile e indifeso di un bimbo che nasce, per essere più vicino agli uomini. Per ognuno di noi è il momento di verificare se dentro la nostra vita c'è "posto" per lui. I pastori hanno creduto all'annuncio dell'angelo, che li esortava ad andare alla culla del Salvatore, e subito si sono messi in cammino per conoscere e adorare Gesù. E noi? Per noi è spesso difficile "alzarci" e incamminarci sulla strada che porta a Gesù, che ci aspetta, per salvarci dai nostri egoismi, dalle nostre debolezze e riportarci sulla strada dell'amore, della solidarietà e del rispetto degli altri. Se ci incamminiamo in questa strada, potremo trovare la gioia di vedere il Signore non solo nella grotta come i pastori, ma anche nelle persone che ogni giorno incontriamo.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA



Perché la Parola letta e meditata possa tradursi in vita, interroghiamoci su cosa questo testo ci dice sia personalmente che come famiglia. Dalla riflessione scaturisca un gesto concreto, un piccolo impegno personale o familiare da vivere in questa settimana.

G. O Dio, ti ringraziamo per la Parola che abbiamo ascoltato e riflettuto insieme e ti preghiamo:

PADRE NOSTRO...

G. O Dio, ti ringraziamo per la Parola che abbiamo ascoltato e riflettuto insieme e ti preghiamo:

PADRE NOSTRO...

PREGHIAMO



T. Il tempo della nostra vita è un dono
che tu ci fai, Signore,
ed è come un seme affidato alle nostre mani,
perché lo facciamo crescere e portare frutto.
Aiutaci, Signore, a non sciupare
nemmeno un giorno
della vita che ci hai donato,
per non farci trovare impreparati
il giorno del tuo ritorno.

G. O Gesù che hai detto: "Dove due o più sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro", ti ringraziamo per questo momento di preghiera vissuto insieme.

Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.

T. Amen (se ci sono i figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)

OGNI GIORNO A TAVOLA



Ti ringraziamo, Signore,
per il cibo che anche oggi ci doni.
Mantieni la nostra famiglia
sempre unita nel tuo amore.



5 dicembre 2010

Seconda domenica di Avvento

LA PREDICAZIONE DEL BATTISTA

G = un genitore, **T** = tutti

G. Spirito Santo, tu conosci i nostri cuori

T. Vieni in noi

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Accendiamo la seconda candela simbolo della luce del Signore, che ci illumina con la sua Parola:



G. Signore, risplendi come luce nei nostri cuori e fa' che la tua Parola ci illumini e ci faccia risplendere fino a farci diventare luce per gli altri..

T. Vieni Signore Gesù

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

+ Dal Vangelo secondo Matteo (3,1-2.4-8.11-12)



In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «*Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!*».
E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.
Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «*Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira*



25 dicembre 2010

Natale del Signore Gesù

OGGI È NATO IL MESSIA



G. = un genitore, T. = tutti

(Davanti al Presepe)

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. Amen

G. Signore Gesù, sei nato per noi

T. Ti vogliamo accogliere nella nostra vita e nella nostra famiglia.

Mentre si depone la statuina di Gesù nel Presepio, si legge il Vangelo

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

+ Dal Vangelo secondo Luca (2,1-14)



In quei giorni, Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazareth, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «*Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia*». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «*Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama*».

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

G. O Dio, ti ringraziamo per la Parola che abbiamo ascoltato e riflettuto insieme e ti preghiamo:

PADRE NOSTRO...

PREGHIAMO



T. Signore, che ci hai dato un modello di vita nella famiglia di Nazareth, aiutaci a fare della nostra famiglia un'altra Nazareth, dove regnano l'amore, la pace, la gioia; ti chiediamo di essere pronti e disponibili, come Giuseppe, ad accettare tutto quello che ci chiederai.
Maria, aiutaci ad accogliere sempre di più il Signore nella nostra vita e a dire con te: “Eccomi! Avvenga di me ciò che hai detto”.

G. O Gesù che hai detto: “Dove due o più sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro”, ti ringraziamo per questo momento di preghiera vissuto insieme.

Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.

T. Amen (se ci sono i figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)

OGNI GIORNO A TAVOLA



Ti ringraziamo, Signore,
per la gioia di essere riuniti
intorno a questa tavola.
Apri il nostro cuore
alla generosità
e al servizio ai fratelli.

imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione...
Io vi battezzo nell’acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Parola del Signore — Lode a te, o Cristo

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO

Dopo un momento di silenzio, ripetiamo la frase o la parola del Vangelo che più ci ha colpito

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO



Sia Gesù che il Battista iniziano la loro predicazione dicendo la stessa frase: “Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino”.
Gesù vuole averci un giorno tutti con sé e ci manda Giovanni, un personaggio un po' fuori del comune, vestito in maniera essenziale che, con voce tonante, risveglia le nostre coscienze esortandoci a cambiare vita, mentalità, a metterci in ricerca, in tensione.
Un padre a volte è costretto ad alzare la voce per farsi ascoltare da un figlio poco attento ai suoi insegnamenti. Anche Giovanni, che vuole il bene dell'umanità, cerca, con “voce che grida” (per essere sicuro di essere ascoltato da tutti), di riportarci a Dio, strapazzandoci anche un po' per farci riflettere e convertire al Vangelo.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA



Perché la Parola letta e meditata possa tradursi in vita, interroghiamoci su cosa questo testo ci dice sia personalmente che come famiglia. Dalla riflessione scaturisca un gesto concreto, un piccolo impegno personale o familiare da vivere in questa settimana.

G. O Dio, ti ringraziamo per la Parola che abbiamo ascoltato e riflettuto insieme e ti preghiamo:

PADRE NOSTRO...

PREGHIAMO



T. Signore Gesù, donaci
in questo tempo di Avvento
occhi disponibili a riconoscerti,
braccia e mani capaci di accoglierti
un cuore che sappia amarti,
pregarti e ascoltare la tua parola,
parole capaci di testimoniare
la tua presenza in mezzo a noi.

G. O Gesù che hai detto: "Dove due o più sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro", ti ringraziamo per questo momento di preghiera vissuto insieme.

Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.

T. Amen (se ci sono i figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)

OGNI GIORNO A TAVOLA



Benedici, Signore,
questa mensa
e aiutaci a condividere
il nostro cibo
con coloro che non ce l'hanno.

fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO

Dopo un momento di silenzio, ripetiamo la frase o la parola del Vangelo che più ci ha colpito

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO



Non è compito facile, quello che Dio affida a Giuseppe: fare da padre a suo figlio. È commovente la grande fiducia che Giuseppe ha nel Signore. Lui, uomo giusto, si trova in una situazione molto difficile da sostenere: la sua promessa sposa è incinta e per la legge ebraica avrebbe dovuto ripudiarla. Ma Dio viene in suo aiuto, lo libera dal dubbio e dal turbamento: gli parla in sogno attraverso un angelo che lo consola e lo rassicura.
E Giuseppe accetta di fare da padre a Gesù, gli darà il suo nome, ma anche il suo affetto, lo farà crescere e lo educherà come tutti i genitori sono chiamati a fare con i propri figli.
Prendiamo esempio da Giuseppe come modello per noi di fede, di accoglienza, di amore, sicuri che -se ci "fidiamo" e "affidiamo" a Dio- lo incontreremo e ci parlerà nel silenzio del nostro cuore.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA



Perché la Parola letta e meditata possa tradursi in vita, interroghiamoci su cosa questo testo ci dice sia personalmente che come famiglia. Dalla riflessione scaturisca un gesto concreto, un piccolo impegno personale o familiare da vivere in questa settimana.



19 dicembre 2010

Quarta domenica di Avvento

L'EMMANUELE, DIO CON NOI

G = un genitore, **T** = tutti

G. Spirito Santo, tu conosci i nostri cuori

T. Vieni in noi

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Accendiamo la quarta candela simbolo della luce del Signore, che ci illumina con la sua Parola:



G. Signore, risplendi come luce nei nostri cuori e fa' che la tua Parola, ci illumini e ci faccia risplendere fino a farci diventare luce per gli altri..

T. Vieni Signore Gesù

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

+ Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-22.24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.



Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «*Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati*». Quando si destò dal sonno, Giuseppe



12 dicembre 2010

Terza domenica di Avvento

IL VANGELO DEL REGNO

G. = un genitore, T. = tutti

G. Spirito Santo, tu conosci i nostri cuori

T. Vieni in noi

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Accendiamo la terza candela simbolo della luce del Signore, che ci illumina con la sua Parola:



G. Signore, risplendi come luce nei nostri cuori e fa' che la tua Parola, ci illumini e ci faccia risplendere fino a farci diventare luce per gli altri..

T. Vieni Signore Gesù

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

+ Dal Vangelo secondo Matteo (11,2-7.11)



In quel tempo Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «*Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?*». Gesù rispose loro: «*Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!*».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «*In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui*».

Parola del Signore Lode a te, o Cristo

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO

Dopo un momento di silenzio, ripetiamo la frase o la parola del Vangelo che più ci ha colpito

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO



Giovanni Battista, il profeta "più grande", è scelto da Dio per preparare e annunciare la venuta del Messia e del suo regno a tutti gli uomini e per questo viene messo in carcere. Giovanni manda i suoi discepoli a chiedere a Gesù se lui è veramente il Salvatore.

Il Signore risponde che con la sua venuta molti malati nel corpo e nello spirito, sono stati guariti, segno che il suo Regno d'amore è già iniziato: in esso i privilegiati sono i poveri e i sofferenti.

Anche noi, ogni giorno, dobbiamo decidere se aderire a questo regno d'amore e darci da fare per realizzarlo.

Prepariamoci ad accogliere il Signore che viene, riconoscendolo e rendendolo presente nella nostra vita attraverso la preghiera e le scelte quotidiane.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA



Perché la Parola letta e meditata possa tradursi in vita, interroghiamoci su cosa questo testo ci dice sia personalmente che come famiglia. Dalla riflessione scaturisca un gesto concreto, un piccolo impegno personale o familiare da vivere in questa settimana.

G. O Dio, ti ringraziamo per la Parola che abbiamo ascoltato e riflettuto insieme e ti preghiamo:

PADRE NOSTRO...

PREGHIAMO



T. Signore, insegnaci a riconoscerti in tutto ciò che ci circonda, negli avvenimenti della nostra storia, ma soprattutto in coloro che soffrono, in coloro che sono considerati "ultimi" nel mondo nel quale viviamo.

Grazie per tutti i profeti che anche oggi tu ci mandi per mostrarci il tuo amore e accompagnarci in ogni passo del nostro cammino.

Attraverso queste persone anche oggi tu, Dio, ci parli e ci inviti a seguirti con fiducia e coraggio.

Grazie, Signore Gesù!

G. O Gesù che hai detto: "Dove due o più sono radunati nel mio nome, io sono in mezzo a loro", ti ringraziamo per questo momento di preghiera vissuto insieme.

Benedici la nostra famiglia e custodiscila nel tuo amore.

T. Amen (se ci sono i figli, tracciare un segno di croce sulla loro fronte)

OGNI GIORNO A TAVOLA



Grazie, Signore,
per i cibo che anche oggi tu ci doni.
Aiutaci a collaborare con te
perché a nessuno dei tuoi figli
manchi il pane quotidiano.